

## LA DICHIARAZIONE DI CADEI

*“Essere qui, sul podio è una soddisfazione grandissima, una vittoria che dedico a tutti i bergamaschi e al mio team, ha spiegato **Michele Cadei**. Una vittoria che per me vale doppio perché è la prima in qualità di volontario onorario per meriti sportivi dell’Unicef Bergamo: gareggiare con la pettorina di Unicef è stato uno stimolo in più per fare bene. Questa è sicuramente una delle gare più impegnative di tutta la stagione e anche solo arrivare al traguardo è già un ottimo risultato: un percorso insidioso e ricco di incognite, ma estremamente affascinante, che mette alla prova la resistenza dei piloti e del motore. Purtroppo, fin da subito, sono emersi inconvenienti tecnici al motore della mia Yamaha FX 1800 che mi hanno costretto a percorrere i primi 80km del tragitto senza poter superare i 90 km/h e poi ancora i 110 km/h per il resto della gara. Come se non bastasse - ha proseguito - anche il detrito nell’elica ha rallentato la mia corsa. Quest’anno è andata così: sono comunque contento del risultato ottenuto e sono ancora più determinato a vincere la settantesima edizione della Pavia – Venezia il prossimo anno. Indispensabili per questo terzo posto - ha aggiunto Cadei - la mia famiglia e tutto il team che mi hanno sostenuto ed aiutato ad ogni pit stop e tutti i miei sponsor. Complimenti ad Angelo Poma dell’Associazione Motonautica Pavia e a Giampaolo Montavoci dell’Associazione Motonautica Venezia per l’organizzazione,”* ha concluso il campione di moto d'acqua bergamasco.